

Cosa è l'Ostello dei braccianti stagionali finito sotto la lente della Procura Europea

Al centro dell'indagine che ha finito per investire Palazzo Vermexio c'è l'ostello dei braccianti stagionali, a lungo simbolo di un successo amministrativo. Nel 2019 i primi passi verso la realizzazione di uno spazio pensato per offrire un alloggio dignitoso ai lavoratori agricoli stagionali e contrastare il caporalato. Era la risposta ad una delle emergenze sociali che per anni hanno accompagnato le campagne della zona sud di Siracusa, con la nascita di baraccopoli e contesti di forte tensione.

La struttura, realizzata su un terreno di proprietà comunale in contrada Palazzo, venne inaugurata nel 2021. Il primo intervento fu realizzato dal Comune di Siracusa grazie a un finanziamento nell'ambito della collaborazione istituzionale con la Prefettura e la Regione Siciliana. La convenzione tra Prefettura e Comune era stata sottoscritta il 9 ottobre 2020.

Il progetto iniziale prevedeva 17 unità abitative, moduli per i servizi igienici e uno spazio comune destinato alla mensa. La capacità ricettiva era stimata in circa 70 persone.

L'accesso era destinato ai lavoratori stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno e di un contratto di lavoro. Accanto alla sistemazione abitativa, l'iniziativa puntava a sviluppare servizi di supporto, dal trasporto verso i luoghi di lavoro all'assistenza sanitaria, con l'intento di rendere l'accoglienza uno strumento concreto di contrasto allo sfruttamento.

L'apertura della struttura fu accompagnata anche da contestazioni da parte di alcuni residenti di Cassibile, contrari alla presenza dell'insediamento. Il progetto si

inseriva, tuttavia, in una strategia che puntava a superare le condizioni di degrado che per anni avevano caratterizzato gli insediamenti informali dei lavoratori stagionali.

Nel 2021 venne annunciato un finanziamento ministeriale di oltre 1,5 milioni di euro per potenziare la struttura attraverso il progetto ACCA – Azioni di contrasto al caporalato, emergenza alloggiativa con riguardo ai cittadini extracomunitari impegnati nei lavori stagionali in agricoltura. L'intervento rientra nel PON Legalità FESR/FSE 2014-2020, il programma che ha sostenuto iniziative rivolte alla sicurezza, all'inclusione e al contrasto delle forme di sfruttamento.

Il progetto ha poi assunto una dimensione operativa più ampia, con un investimento complessivo indicato in 1.675.453,18 euro. Il finanziamento era destinato all'ampliamento della capacità ricettiva, alla fornitura e posa dei prefabbricati, all'acquisto di arredi ed elettrodomestici e alla realizzazione di servizi complementari. Il progetto prevedeva anche servizi di gestione dell'accoglienza, un presidio sanitario, consulenza legale e punti informativi sui diritti dei lavoratori e sulla prevenzione del caporalato.

Alla fine di febbraio del 2024, la nuova inaugurazione dopo l'ampliamento a 220 posti della capacità ricettiva. Con i lavori di ampliamento sono state raddoppiate le unità abitative (da 17 a 34), installati 16 prefabbricati adibiti a servizi igienici, attivato il servizio di portierato e guardiania notturna, predisposta un'area mensa attrezzata anche per la preparazione dei pasti oltre ad un locale lavanderia.

La storia dell'ostello non si ferma al progetto ACCA. Nei documenti di programmazione del Comune di Siracusa ci sarebbe anche un terzo round: compare infatti un ulteriore intervento nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, dedicato al superamento degli insediamenti abusivi e al contrasto dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Il programma prevede 30 posti aggiuntivi nell'ostello di Cassibile, insieme alla sistemazione delle aree comuni e al potenziamento dei

servizi condivisi. Nel Documento unico di programmazione 2026-2028 l'intervento è riportato con una stima complessiva di 1.887.494,29 euro. Si tratta di una previsione inserita nella programmazione comunale e non va confusa con i lavori già completati e inaugurati nel 2024.